

abbondante, e produce le Uve più dolci di tutte quelle d'ogni altra parte dell'Asia, le quali da' Chinesi non si spremono per farne Vino, ma sono seccate, e portate a venderfi in tutta la China. Nel *Chensi* cresce il Formento, l'Orzo, la Biada di Turchia, ma poco Riso. E' però abundantissima di Bestiame; e le Capre, e le Pecore si tosano tre volte in ciaschedun'anno, e della loro Lana si formano delle belle Ferrandine. Produce anche del Muschio. Nelle Pianure di *Honan*, e nelle Valli, oltre le Biade, molto è anche il Riso. *Leauton* somministra la preziosa radice *Ginseng*. Fertilissimo di Biade, Riso, e Frutta è anche *Nankin*; di Seta *CheKiam*; e da *Kiam* viene la Porcellana. La Provincia di *Huquam* oltre il Riso, le Biade, ed il Pesce produce anche il Cotone. Quella di *Suchuen* ha lo Argento vivo, lo Stagno, l'Ambra gialla, e rossa, il Ferro, il Piombo, e gran quantità di Sale. Da qui, per quanto si dice che li Popoli di *Tiber*, e di *Mogor* traggono il Rabarbaro, che poi mandano in Europa; e così pure la vera radice della China. *Junan* dà molto Oro, Argento, Rame, Stagno, e Pietre preziose; e *Quansi* Cannella, Porcellana, Verzino, Legname per fabbriche, Riso, ed un'Erba di cui si forma una sorta di drappo. A tutto ciò si può aggiugnere quello, che vi si porta dalle Provincie straniere, e che serve al negozio scambievole, come diremo in appresso.

Benchè le tante Relazioni, che ho esaminate, non mi abbiano data una idèa molto distinta, e quale avrei desiderata del Commercio interiore di questo Paese, si debbe ad ogni modo conchiudere, da quanto ho detto di tante Provincie sì grandi, e tanto